

Divampa la polemica per lo sviluppo dell'isola di Dino

Dura replica del giovane imprenditore Matteo Cassiano all'esponente Idv del Pollino Pizzi

Non si è fatta attendere la replica dell'amministratore unico della Dino club, società che gestisce l'isola di Dino di Praia a Mare, Matteo Cassiano al dipietrista del Pollino, Pino Pizzi il quale in una recente nota ha criticato, la partecipazione del giovane imprenditore al Salone internazionale delle vacanze in Svizzera che si terrà ad ottobre sulla promozione turistica dell'Isola di Dino e dell'Alto Tirreno cosentino. «L'esponente del partito di Italia dei Valori di Castrovillari, dovrebbe vergognarsi per la presa di posizione contro il piano di comunicazione, sensibilizzazione e marketing che sto perseguendo per cercare di cambiare le sorti della più grande Isola della Calabria – dichiara Cassiano in una dura nota stampa - Pizzi ignora il lavoro che si sta portando avanti con grande spirito di sacrificio, per cercare di cambiare le sorti di un importante attrattore turistico e e ne tantomeno ne conosce le potenzialità. Grave risulta è l'atteggiamento dell'esponente Idv, che in linea con una politica contraddittoria e giustizialista, insita nella propria corrente, tenta di soffocare sul nascere un'ambiziosa e ammirevole iniziativa privata. Mi rifiuto di continuare un dibattito con politicanti giustizialisti e nel contempo invito la sana par-



L'imprenditore Matteo Cassiano

te politica a fronteggiare quelle iniziative per lo sviluppo del territorio calabrese. Cosa ha fatto l'esponente dell'Idv negli scorsi anni a favore dell'Isola di Dino? Perché solo ora che si sta cercando di farla rivivere, maldestramente si tenta di soffocarne l'entusiasmo? - si chiede Cassiano - Ciò che sta portando avanti la Dino club, è una strategia di marketing territoriale di qualità che, mira a sensibilizzare gli enti preposti al rilancio, ad oggi insensibili alla valorizzazione di questa perla di incommensurabile valore». Con la partecipazione al salone internazionale Svizze-

ro delle vacanze, Cassiano mira «ad utilizzare le risorse e le iniziative turistiche con ad oggetto l'Isola di Dino, che verranno utilizzate come leva strategica di comunicazione e marketing territoriale. Vogliamo incrementare le presenze turistiche nella bassa stagione e destagionalizzare il turismo. Il tutto per il rilancio di un vero e proprio paradiso, aimè considerato fino a qualche anno fa semplicemente uno scoglio disabitato, e che oggi guarda caso, richiama l'attenzione anche di chi si arroga la titolarità di contestarne la sua promozione a livello internazionale. Le escursioni, il trekking, le gite in mountain bike, la ricerca e lo studio sull'isola di Dino stanno riscuotendo un enorme successo. I turisti percorrono centinaia di chilometri per esplorare quanto di bello ed unico caratterizza questo importante sito di interesse comunitario, - conclude Cassiano - un tempo meta di vip e vacanzieri provenienti da tutto il mondo. Se la Calabria, e l'isola di Dino non hanno il meritato sviluppo turistico, nonostante le sue bellezze e la presenza di validi ed onesti imprenditori, le responsabilità vanno ricercate in quella politica calabrese che si è defilata dal compito per il quale doveva operare».

Maria Fiorella Squillaro